



il Giornale



I FAVORI
E Marrazzo ordino: «Saldate subito le Coop»
ANTONELLA ALDRIGHETTI A PAGINA 8



NEI MILANESE
Il Comune no global «decoaccolizzato»
MICHELE PERLA A PAGINA 8



OGGI IN EDICOLA
LIFE STYLE
IN REGALO con il giornale



Berlusconi parla agli arabi e chiede rispetto

Il manifesto di Pera: «L'Occidente trovi il coraggio di reagire all'attacco del fondamentalismo islamico»

UNIONE E VIGNETTE IL CASO APERTO DEL PROFESSORE

Renzo Foa

Non c'è traccia dell'apocalisse descritta da Romano Prodi o da Piero Fassino: l'Italia messa in un angolo, l'Italia esposta alle rappresaglie, l'Italia che indolisce se stessa e l'Europa di fronte al mondo musulmano. I giornali amici dell'Unione hanno aspettato un editoriale del *Monde*, del *Paris* o del *Courier* per supportare la tesi dell'impresentabilità internazionale di Roberto Calderoli e dell'intero governo di Silvio Berlusconi. Non potendo ripubblicare i testi dell'agenzia libica, quelli si imprimevano, si sono dovuti accontentare - lo ha fatto Repubblica - di un'intervista sollecitata a Luis Michel, il quale da anni parla come un disco rotto solo al sentire nominare la Lega o la Casa delle libertà. Non c'è stato, né in Europa né nel mondo, lo scandalo su cui hanno scommesso i leader dell'Unione. Anzi, si può perfino aggiungere che le testimonianze sulla rivolta di Bengasi e sul suo significato politico hanno contribuito non poco a diradare il polverone, quanto meno di fronte a chi pensa che questa nuova forma di militanza dell'estremismo islamista non ha proprio bisogno di pretesti per incendiare ambasciate o chiese o per uccidere «infedeli».

A questo punto, c'è da osservare che l'unica cosa giusta detta e ripetuta quasi con ossessione dalle parti dell'Unione è che «il caso non è chiuso». Ma non perché, come afferma Prodi, in questi anni l'Italia non ha alimentato il dialogo con l'altra sponda del Mediterraneo o con il mondo musulmano. Anzi, se non ricordo male fu Prodi in persona a pronunciare una battuta inascoltabile, quando con un «ammanna, li turchi...» intervenne, in polemica con Berlusconi, nell'eterno dibattito sull'adesione di Ankara

LA SCOPERTA DI BERTINOTTI
«A sinistra c'è chi crede ancora nella violenza»



DERIVE: Fausto Bertinotti denuncia derive staliniste a sinistra. DAN MARRA DE FRANCESCO A PAGINA 4

Prodi scappa dalla tv. La Bbc: «È scialbo»

Il leader dell'Unione si nega alle interviste elettorali e «vieta» il video al premier

ALLARME INGIUSTIFICATO

La bufala dell'avitaria
Rino Camilleri

Bisognerebbe che il codice di autoregolamentazione del quarto potere inserisca qualche norma che preveda, se non la facoltativa come traditore della patria, almeno una specie di colomana in cui si scriveva il nome degli autori; in questo caso, quei giornalisti che, credendo di fare solo il loro mestiere (al pubblico ha il diritto di saperlo?), provocano allarme sociale (ma non è reato?) e danni incalcolabili all'economia (...)



BRONZO PER LE AZZURRE DEL BOB A 2
Fabris, leggendari pattini d'oro
 Paolo Marchi nostro inviato a Torino

APPUNTO

La Cina è lontana

Mentre l'occidente guarda all'incisione letale di un condannato a morte di San Quintino, in Cina è un giorno come un altro: e attorno a lager e a tribunali stanno circolando dei turroncini modificati di marca italiana. I siniani riusciranno a esportare qualcosa in Cina che si chiamano Camere mobili di esecuzione e che raggiungono il luogo delle condanne a morte pochi minuti dopo la sentenza: il malcapitato viene legato con delle cinghie a un lettino di metallo mentre un monitor, posto accanto al posto di guida, controlla che gli aghi letali sortiscano effetto; gli organi saranno espianati per essere venduti o utilizzati per cosmetici. Mentre l'occidente guarda all'iniezione letale di un condannato a morte di San

Quintino, condanna che non ci piace, condanna che riguarda un signore che ha confessato di aver stuprato e massacrato una vittima a colpi di martello, in Cina è un anno come un altro: e tra 15mila condanne a morte annue (15mila) spiccheranno quelle per dissidenti, religiosi o comunque colpevoli di ben 68 reati tra i quali contrabbando, traffico d'arte e uccisione di panda. Mentre centinaia di difensori dei diritti civili assidono San Quintino, e noi con loro, la stuola delle scarpie parte di essi è statisticamente fabbricata in un lager cinese dove milioni di nomini, imprigionati senza processo, alimentano un'economia in parte fondata sullo schiavismo.

Filippo Facci

LE INTERVISTE
Turci: «Vado via dai Ds C'è ancora troppo Pci»



PERANGELO MAURIZIO A PAGINA 6

NUOVA STRATEGIA
L'Islam dei buoni e dei cattivi
 Carlo Pelanda

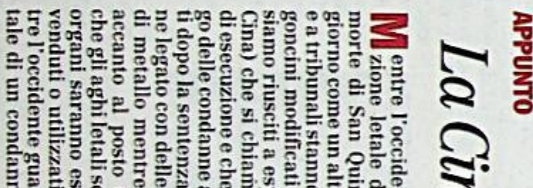
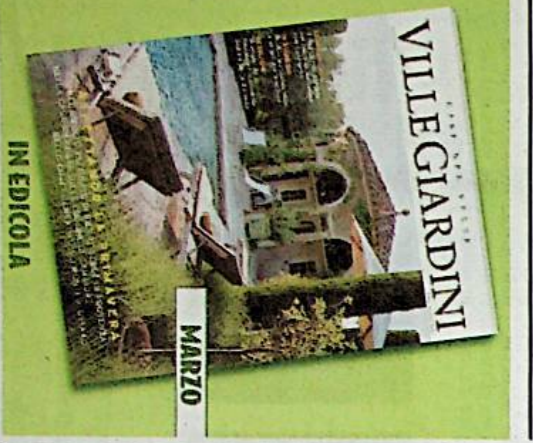
CAPEZZONE: «Coscioni ignorato a sinistra»



LUCA TELESSE A PAGINA 7

LA società italiana sta passando dalla prevalente negazione della minaccia islamica al suo iniziale riconoscimento. Ma è ancora troppo generoso. Ora è prioritario precisare quale sia esattamente la minaccia ed il criterio strategico per affrontarla. Ricapitoliamo, brevemente. Quella in corso è una guerra civile intrastatista. Nella prima fase la regia strategica di Al Qaida ha esteso l'offensiva contro l'Occidente per dissuadere dall'intervento. Più pesantemente contro l'America è meno contro l'Europa proprio per separarli, incentivando la seconda a restare neutrale. Fino al 2005 la minaccia è stata contenuta con buona efficacia dal forte contrasto americano ed alleato. Ma ora la guerra civile sta entrando in una seconda fase. Al Qaida, pur quasi eliminata sul piano del (...)

segue in Pagine 37



PER FARVI VENIRE IN SUDAFRICA ABBIAMO FATTO I SALTI MORALI.

Guardate che offerta:
da 1299 Euro

volo a/r
 8 notti B&B
 noleggiare auto

Oppure solo volo a/r
 Valida fino al 31 marzo.

Esplorate tutte le offerte su www.southafrica.net

SOUTH AFRICA

L'Islam...

(...) comando centrale, è riuscita a seminare gruppi in franchising downgate. L'idea di guerra santa islamica ha affascinato altre élite e movimenti come strumento di conquista del potere, dappertutto. Soprattutto, la novità è che l'Iran si è messo in concorrenza con Al Qaida per guidare la guerra santa (Jihad) e così tentare di diventare la potenza guida islamica. Che tale mossa serva a consolidare via aggressività esterna il regime degli ayatollah in grave crisi interna non riduce il problema. Anzi. Di fatto l'Iran sta alzando i movimenti e gli Stati che influenzano (Tezobolab, Hamas, Siria ecc.) per mostrare all'America ed all'Europa che potrebbe incendiare una buona folla di islam in caso di pressione limitativa contro Teheran. Gli estremisti non filo-iraniani stanno anche loro aumentando la mobilitazione, si pensa in competizione, ma non è escludibile una alleanza futura. Il risultato è l'aumento improvviso della pressione fondamentalista complessiva sui regimi moderati e filo-occidentali, dalla Turchia all'Egitto, dal Pakistan alla Giordania, ecc.. Il punto: l'ondata estremista ha superato la scala dei piccoli gruppi ed è diventata di massa. Sempre più popolazione aderisce ai messaggi mobilitanti di quello o altro jihadista. Ciò avviene anche nelle comunità islamiche insediata in Europa. Il punto: i registi dello Jihad si sono accorti che, più e meglio del terrorismo dimostrativo, possono usare le masse come risorsa strategica. I regimi moderati islamici sono costretti ad accontentare il radicalismo per tentare di sedarlo. E chiedono ai governi occidentali di non fare nulla che li metta in difficoltà perché ora è alto il rischio che possano cadere come birilli. Questo è il problema. Due

Carlo Pelanda
www.carlopelanda.com

La bufala dell'aviarìa

(...) nazionale. Come nel caso della famosa influenza aviaria, di cui a tutt'oggi non c'è un solo contagiato in Europa ma che, intanto, ha distrutto un intero settore della nostra economia. E alcuni morti ammazzati da psicosi, come quel povero camionista che ha sterminato la famiglia e si è suicidato per aver perso il lavoro. Da mesi, ogni giorno, il bollettino è da «nemico alle porte»: si sta avvicinando, è qui, eccolo! Qualche maligno potrebbe anche dire che i media non vedono l'ora che una bella epidemia fornicisca un montonotizie con cui campare almeno un anno.

Nel frattempo un amico medico mi ha mostrato un articolo apparso sulla rivista scientifica *Doctor News*. Titolo significativo: «Aviaria, una montatura gonfiata ad arte». In esso parla il professor Francesco Chiodo, ordinario di Malattie Infettive all'università di Bologna. Dice l'infettivologo che le morti di uccelli migratori sono normali e, naturalmente, annuali. Solo che, chissà perché, finora non hanno mai fatto notizia. Insomma, trovano carcasse di uccelli morti non è una novità. Lo è diventata ora, grazie alla grandissima mediaticità. La quale finora ha fatto di tutto

per aumentare la psicosi. Certo, direi che proprio su un quotidiano è paradossale: «è uno sporco lavoro», avrebbe detto Humphrey Bogart, «ma qualcuno deve pur farlo». E la grandissima di cui sopra ad intervistare «osperti» a cui non parvero di lucrare il classico quarto d'ora di celebrità (il «dritto che tutti dovrebbero avere», secondo Andy Warhol, il giudizio sull'autorevolezza del quale lascio a voi lettori) e si rendono disponibili perfino a quantificare quanti morti ci sarebbero nel mondo se l'influenza aviaria facesse il «salto» sugli umani. L'infettivologo di prima,

tuttavia, ricorda che una prospettiva lipo Spagnola 1918 è semplicemente assurda oggi come oggi, dati i rimedi disponibili e che nel 18 non esistevano. In più, se c'è una cosa impossibile da prevedere è una pandemia influenzale. Infine, la comparsa di mutazioni virali è un fenomeno sempre esistito ma è dannoso praticamente solo per la specie in cui si origina. Il mio amico medico, poi, ha aggiunto un suggerimento che vi passo così come me l'ha detto: poiché l'immunitàazione dei vaccini antivirali (tra cui gli antinfluenzali) si ottiene con virus «attenuati» (ovvero «moribondi», tramite calore, cito testuale), c'è una buona probabilità che, cucinando e mangiando un pollo «impastato», si sviluppi in chi lo mangia gli anticorpi contro l'avvira. Semmai, visto che la Cina (economica) è sempre più vicina, sarebbe ora che qualcuno prendesse in mano la pratica sanitaria cinese: cioè, mettesse come condizione per il prosieguo del commercio l'apertura di quei Paesi alle ispezioni dell'Ons. Il mondo non può sopportare più il salasso economico prodotto dalle influenze annuali, che vengono tutte e semprer dalla Cina. Come la Sars, come la Spagnola. Perché, come la peste nera del 1348, che proveniva sempre dal medesimo luogo e fu portata alle frontiere europee dai tartari (i quali sparavano, con le catapulte, cadaveri impastati contro gli assediati genovesi in Crimea, e i genovesi portarono inconsapevolmente quella bomba biologica in Europa), Sparaenti per le aziende farmaceutiche e per i giornalisti, che, le une e gli altri, dovranno trovare qualche altro spunto «stagionale», ma pensare come sarebbe bello se gli inverni non fossero più sotto l'influenza

AL JAZZERA INTERVISTA IL PREMIER

La vignetta di Krancic

Rino Camilleri

Il Sudoku de il Giornale

Facile

			8					
8					4		5	
9	2			1	6		7	4
3	7	4	9					5
			6			7		
2					7	1	4	3
4	5			1	3		2	8
						7		9
			3					

Medio

						7		4	2
			8	9	5			6	
				1				7	8
				4	8				9
			6		7		5		
1				5	3				
2	3					7			
	4			2	6	8			
6	7								

Le soluzioni di ieri

Facile

4	7	8	5	1	9	6	3	2
2	5	1	3	6	4	9	7	8
6	9	3	8	7	2	5	1	4
9	4	2	6	3	1	7	8	5
3	8	6	7	9	5	2	4	1
7	1	5	2	4	8	3	1	9
5	2	7	4	8	3	1	9	6
1	6	4	9	1	5	6	4	2
8	3	9	1	5	6	4	2	7

Medio

7	3	8	2	5	1	9	4	6
4	9	5	7	6	3	2	1	8
2	6	1	8	9	4	5	3	7
1	8	7	9	4	5	3	6	2
3	4	9	6	2	8	1	7	5
5	2	6	1	3	7	4	8	9
9	5	4	3	7	6	8	2	1
8	7	2	4	1	9	6	5	3
6	1	3	5	8	2	7	9	4

© 2006 nonzero

Consigli

- Usate una matita a mina morbida con gommino: è lo strumento più importante dell'enigmista.
- L'uso di penna e biro (anche cancellabili) è fortemente sconsigliato.
- Non tirate MAI ad indovinare: i nostri Sudoku non ne hanno bisogno e si risolvono solo con la logica.
- Ricordate sempre: inserite un numero solo in base a deduzioni logiche o passive: il tempo a cancellare i vostri errori.
- Ogni Sudoku ha una soluzione unica garantita.

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento.

Come si comincia

Sudoku è facile da imparare. Da dove si comincia? Dai numeri più presenti. Osserviamo i tre riquadri orizzontali in alto. Ci sono due '1' nei riquadri a sinistra e a destra: manca nel riquadro centrale. Nonostante ci siano ben sei caselle vuote, l'1 può andare in una sola casella: quella se-

2								1
1	4		9			8		7
	7	5	3				9	
		1	2		5			
	3		4	1		8		
	6	9		6	7			
	9		7			5		9
3		2		8		4		
	9						6	

gnala con una 'x'. Infatti, non può essere nelle tre caselle

	2			X	X	X		1
1	4	X	9	X	8			7
	7	5	3	1	3		9	
		1	2			5		
	3		4	1		8		
	6	9		6	7			
	9		7			5		9
3		2		8		4		
	9						6	

della prima riga perché in quella riga c'è già un 1 nel riquadro a destra, né in quelle

di nell'unica casella libera della terza riga.

Questo è il Sudoku. Cercare combinazioni che facciano apparire e trovare i numeri "nascosti" nel diagramma, fino al suo completamento. C'è un'unica soluzione.



Antonio Martino *Semplicemente liberale*

Thomas Paine *Senso comune*
Il pamphlet che infiammò l'America.

Giancristiano Desiderio *Il Bugiardo Metafisico*
Libertà, verità, violenza.

Marco Buratti *E poi Martina lavava l'anitra miope*
181 palindromi.

Massimo Bontempelli *Minnie la candida*
Gioco, irrealtà, angoscia.

Joris-Karl Huysmans *Schizzo biografico su don Bosco*
Socio in affari del Buon Dio.

LIBRERILIBRI 62100 MACERATA CORSO CAUVOUR 33/A TEL. 0733 231989 FAX 0733 231750 ama@librerilibri.it www.librerilibri.it

Prenotato dal tuo edicolante di fiducia

Sudoku Elettronico

A soli €14,90

Amstrad

Grande successo ritorno in edicola